



## PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

*(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

La **Scuola** attua una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Individua funzioni di organizzazione e coordinamento di interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico mediante la costituzione di ruoli di riferimento. Collabora con la famiglia nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il **Dirigente Scolastico** è il responsabile di tutto il processo di inclusione;

- provvede al reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede i GLHI;
- convoca e presiede il GLI;
- è informato costantemente dalla Funzione Strumentale Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- è informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI)** è costituito da:

1. Dirigente scolastico, che lo presiede;
2. le funzioni strumentali (Inclusione e Valutazione);
3. un rappresentante dei docenti di sostegno per ordine di scuola;
4. un rappresentante dei docenti curricolari per ordine di scuola;
5. un rappresentante dei genitori;
6. un rappresentante del personale ATA;
7. rappresentanti dei servizi sociali dei Comuni;
8. un rappresentante degli operatori ASL coinvolti nei progetti formativi degli alunni.

Svolge le seguenti funzioni:

- ✓ rilevazione alunni con BES: analizza la situazione complessiva;
- ✓ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi;
- ✓ definisce le modalità di passaggio, di accoglienza e di orientamento degli alunni BES in continuità con i vari gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado);

- ✓ organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, centri di documentazione), con proposte d'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con BES o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- ✓ promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi, formulando proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività d'Istituto, documentando gli interventi didattici-educativi personalizzati attuati;
- ✓ predispone una calendarizzazione delle attività dei Gruppi Operativi (G.O.) e dei Consigli di Classe per la redazione dei PEI e dei PDP;
- ✓ raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- ✓ elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) per il quale, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- ✓ monitora e valuta il Piano Annuale per l'Inclusività, attraverso strumenti di analisi sistemica (Quadis) per l'autovalutazione dell'inclusività di Istituto.

Il **Gruppo di Lavoro per L'handicap** (in sigla **GLH** di Istituto) è composto da:

- Il Dirigente Scolastico;
  - il docente funzione strumentale per l'inclusione;
  - un docente curricolare per ogni ordine di scuola;
  - un docente di sostegno per ordine di scuola;
- Svolge le seguenti funzioni:
- ✓ collabora alle iniziative educative e di inclusione finalizzate alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità;
  - ✓ promuove la cultura dell'inclusione attraverso attività congiunte scuola/territorio, (doposcuola e doposcuola per alunni con DSA);
  - ✓ formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
  - ✓ verifica i progetti e gli interventi attuati a livello di Istituto;
  - ✓ propone al Dirigente Scolastico l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e materiale didattico che rispondano alle esigenze degli alunni disabili;
  - ✓ predispone una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi "tecnici".

Il GLH d'Istituto in seduta ristretta (sola componente scolastica) interviene per:

- a) gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- b) analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia della disabilità, classi coinvolte);
- c) individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi, laddove possibile;
- d) individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;
- e) definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- f) analizzare casi critici e proposte di intervento, nei vari contesti, per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

- g) informare i docenti di sostegno e di classe sulle procedure corrette da attuare per perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- h) aggiornare il Protocollo di Accoglienza ed Integrazione degli Alunni Diversamente Abili e favorirne la divulgazione tra i docenti;
- i) pianificare le attività del Coordinamento Docenti di Sostegno.

Il **Consiglio di Istituto** è l'organo di indirizzo e di controllo.

Concorre a promuovere l'inclusione, potenziando l'offerta formativa mediante attività e progetti per il successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con BES.

### **Il Collegio dei Docenti**

- ✓ Individua i docenti per i vari gruppi di lavoro (GLHI, GLI, Commissioni, ecc) e per le funzioni strumentali DVA e BES;
- ✓ approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto.

### **I Consigli Di Classe/Interclasse/Intersezione**

- ✓ informano il Dirigente, la Funzione Strumentale Inclusione e la famiglia dei casi che mostrano fragilità;
- ✓ effettuano un primo incontro con i genitori;
- ✓ collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- ✓ utilizzano le griglie di valutazione per la definizione degli alunni BES, redigono, condividono ed attuano il Piano Didattico Personalizzato (PDP); nel quale si illustreranno gli obiettivi da perseguire e le metodologie da attivare.
- ✓ condivide la documentazione PEI /PDP su piattaforma web.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola promuove corsi di formazione inerenti le tematiche educative, con riferimento a:

- ✓ metodologie didattiche e pedagogia inclusiva rivolta a tutti i docenti dell'Istituto;
- ✓ strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- ✓ formazione didattica sulla LIM e sulle TIC.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento è fondamentale che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari. La valutazione, essendo parte integrante della programmazione, accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente l'adeguamento della stessa per evitare/prevenire l'insuccesso scolastico. I criteri di valutazione, esplicitati nel PDP e nel PEI, terranno conto della situazione di partenza, del processo di maturazione, del livello di impegno, delle attitudini, degli stili cognitivi e del livello di autonomia raggiunto dall'alunno.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- ✓ l'organizzazione delle interrogazioni (modalità e tempi);
- ✓ l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- ✓ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- ✓ altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

La valutazione in itinere permetterà di individuare eventuali adattamenti del processo di insegnamento-apprendimento, calibrando gli interventi sulla base dei livelli raggiunti.

### **Per gli Esami di Stato**

Il Consiglio di Classe ha l'obbligo di presentare alla commissione esaminatrice una relazione sull'alunno disabile contenente le seguenti informazioni:

- ✓ descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno (P.E.I.)
- ✓ indicazioni delle modalità di svolgimento delle prove (tecnologie, strumenti compensativi).

Il CdC predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso.

La valutazione degli alunni con **DSA** privilegia le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che la correttezza formale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto formativo: DS, GLI, docenti curricolari, docenti di sostegno e educatori comunali.

All'inizio dell'a.s., le Funzioni Strumentali si occupano di raccogliere la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte.

I Consigli di Classe / Team elaborano le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale (test, griglie...), che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e all'attuazione del percorso inclusivo.

Il Consiglio di Classe redige il PDP e il PEI entro tre mesi dall'inizio dell'a.s. o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il GLI si occupa della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici.

Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra scuole e territorio.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi favorevoli l'autonomia degli alunni con BES, in accordo con il docente per le attività di sostegno e con il docente in servizio durante la loro presenza in classe.

Il DS partecipa alle riunioni del gruppo H, viene informato dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES e interviene nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione di progetti.

Il personale non docente provvederà alla vigilanza dell'ambiente scolastico, all'assistenza di base e all'attuazione di interventi di carattere igienico in favore di alunni disabili.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto, da anni scuola polo per l'inclusione scolastica, oggi è divenuto CTI. La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti

con l'équipe di Neuropsichiatria ASL di Legnano, Rho, il Centro AIAS di Busto Arsizio, e i Servizi Sociali dei vari Comuni.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- ampliare gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità);
- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri con esperti dell'ASL e del Consultorio per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dai rispettivi Comuni;
- avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto in particolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado;
- avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Essendo fondamentale una collaborazione condivisa, le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione del PDP/PEI.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi Inclusivi**

Il successo formativo risiede nella programmazione educativo-didattica condivisa dai consigli di classe/team docenti con cui realizzare la differenziazione dei percorsi centrati sulla specificità dell'alunno. Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, si tiene conto di tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni educativi
- promuovere la crescita della persona ed il successo formativo
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- valorizzare le risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La progettazione degli interventi è realizzata a partire dalle risorse e dalle competenze presenti all'interno dell'istituto.

L'assegnazione dei singoli casi è attribuita dal dirigente dopo un'attenta valutazione dell'esperienza professionale pregressa.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le proposte didattiche per la specificità delle metodologie individualizzate necessitano talora di risorse aggiuntive presenti nella scuola.

Tra gli interventi e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- mediazione linguistica
- PC portatili (utili soprattutto per gli alunni DSA)
- sintesi vocale
- software didattici e riabilitativi
- testi scolastici digitali
- LIM con accesso ad Internet
- Cloud per la condivisione di documenti collegiali

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La continuità educativo-didattica viene garantita da un efficace scambio di informazioni e di documentazione, da progetti di raccordo, attività di accoglienza, tra i vari ordini di scuola.

<https://sites.google.com/view/guidametodologica/home>

Approvato in data 29/06/2017